



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

del 20/10/2014

OGGETTO

Ordine del Giorno di solidarietà, vicinanza e sostegno ai fucilieri di marina italiani del Battaglione San Marco detenuti in India.

L'anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di ottobre nella Casa Comunale e nella Sala delle adunanze del Consiglio, convocato con nota del 16/10/2014 prot. n. 67422, consegnata al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, di prima convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Piergiovanni Nicola – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott. Casalino Carlo.

Procedutosi all'appello nominale, alle ore 17,35, come dichiarato dal Presidente, dei Componenti il Consiglio sono presenti in aula n. 18 e assenti n. 07 (Patimo, Facchini, Siragusa, De Ceglia, Camporeale, Minuto, Tammacco) Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta. Si dà atto altresì che sono stati presenti in corso di seduta, anche non continuativamente, gli Assessori: Maralfa G., Abbattista G., Amato A., Gadaleta R., Lucivero M., Mongelli E. e Spadavecchia T.-

Il dibattito relativo all'intera seduta consiliare viene registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna. Dello stesso sarà reso verbale a parte, curato da ditta specializzata.

Risultano presenti all'introduzione dell'argomento in oggetto, i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

| NATALICCHIO Paola | | - SINDACO - | Presente |
|-------------------------|----------|-----------------------|----------|
| <i>Consiglieri</i> | | <i>Consiglieri</i> | |
| PATIMO SAVERIO | Assente | LA GRASTA ROBERTO | Presente |
| ALTOMARE A. ELISABETTA | Presente | SIRAGUSA LEONARDO | Presente |
| DE CANDIA NICOLA DAVIDE | Presente | PORTA GIOVANNI | Presente |
| CICCOLELLA RAFFAELLA A. | Presente | CAMPOREALE NICOLA | Assente |
| GERMINARIO GIULIO | Presente | MINUTO ANNA CARMELA | Presente |
| PERCOCO GIUSEPPE A. | Presente | TAMMACCO SAVERIO | Assente |
| ANGELETTI COSIMO | Presente | ROSELLI LUIGI | Presente |
| PIERGIOVANNI NICOLA | Presente | DE CEGLIA IPPOLITA M. | Assente |
| FACCHINI GIOVANNI | Assente | MASTROPASQUA PIETRO | Presente |
| DE ROBERTIS MAURO | Presente | PISANI ANTONIO | Presente |
| CIRILLO IGNAZIO | Assente | CAPUTO MARIANO | Presente |
| PAPPAGALLO ONOFRIO | Presente | GAGLIARDI DOMENICO | Presente |

Presenti n. 19 Assenti n. 06

Introdotta dal Presidente del C.C. illustra la proposta di ordine del giorno, allegato al presente atto sotto la lettera "A" il Cons.re Mastropasqua, proponente l'O.d.G. unitamente al Cons. Pisani.

Segue l'intervento del Cons.re La Grasta che, formula, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento c.le per il funzionamento del Consiglio c.le, una proposta di ordine del giorno emendativa, allegata al presente atto sotto la lettera "B".

Aperta la discussione generale, intervengono i Cons.ri Mastropasqua, Porta, Altomare, Pappagallo, Caputo, La Grasta e il Sindaco Natalicchio. Intervengono, altresì, per dichiarazione di voto i Cons.ri Pisani, De Robertis e Altomare.

Posti in votazione dal Presidente del C.C. rispettivamente

1) Ordine del Giorno a firma dei Cons.ri Mastropasqua e Pisani (ALLEGATO "A")

| | |
|------------|--|
| Presenti | n. 20 (Sono entrati i Cons.ri Camporeale e Facchini ed è uscita la Cons.ra Minuto) |
| Favorevoli | n. 05 (Camporeale, Roselli, Caputo, Mastropasqua, Pisani) |
| Contrari | n. 12 |
| Astenuti | n. 03 (Facchini, De Robertis, Piergiovanni) |

L'Ordine del Giorno Mastropasqua – Pisani è RESPINTO

2) Ordine del Giorno a firma del Sindaco Natalicchio e dei Cons.ri La Grasta, Percoco, De Candia, Angeletti, Germinario, Siragusa, Ciccolella, Gagliardi (ALLEGATO "B")

| | |
|------------|---|
| Presenti | n. 18 (Sono usciti i Cons.ri Porta e Pappagallo) |
| Favorevoli | n. 10 |
| Contrari | n. 05 (Camporeale, Roselli, Caputo, Mastropasqua, Pisani) |
| Astenuti | n. 03 (Facchini, De Robertis, Piergiovanni) |

L'Ordine del Giorno Sindaco ed altri 8 Consiglieri è ACCOLTO

Stante l'esito delle surriportate votazioni, il Presidente del C.C. dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

HA APROVATO l'Ordine del Giorno di seguito riportato:

“Premesso che:

- 1) con Decreto Legge n. 107 del 12 luglio 2011 art. 5, convertito in Legge n. 130 del 2 agosto 2011 sono stati istituiti, con la finalità di predisporre misure di contrasto alla pirateria, i Nuclei militari di Protezione della Marina Militare Italiana autorizzati all'imbarco su navi italiane con regole di ingaggio fondate sul principio della sola autodifesa. Dunque, i nostri militari si limitano ad impedire i sequestri delle navi mercantili a mezzo segnali luminosi, comunicazioni radio e a azioni dissuasive quali le raffiche nello specchio d'acqua e in aria. Come ultimo mezzo è consentito il ricorso alla forza diretta contro l'eventuale assalitore;
- 2) sulla base delle testimonianze italiane, è stato appurato che in data 15 febbraio 2012 alle 16,00 circa, in acque internazionali nell'Oceano Indiano, precisamente a trenta miglia dalla costa indiana, un'imbarcazione indiana con a bordo cinque persone, delle quali alcune armate, veniva dissuasa dall'approssimarsi alla nave mercantile "Enrica Lexie (battente bandiera italiana) dai fucilieri della

Brigata San Marco, che scortavano la stessa in acque a rischio pirateria, mediante gli strumenti previsti dalle regole d'ingaggio (segnali sonori, luminosi, radio e tre serie di colpi d'avvertimento). Ed in effetti l'imbarcazione indiana si allontanava;

- 3) la Procura generale indiana ritiene che i due nostri fucilieri, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, siano responsabili della dipartita di due pescatori, i cui corpi venivano rinvenuti a bordo di un pescherecci. I nostri fucilieri, unitamente al comandante della nave mercantile suddetta, affermano che dette morti non siano connesse in alcun modo all'azione di dissuasione su descritta, in quanto l'imbarcazione ove sono stati rinvenuti i cadaveri è assolutamente dissimile da quella oggetto del loro intervento:
- 4) nel medesimo giorno e in quella zona, più a sud e a circa 2 miglia dalla medesima costa, l'International Maritime Bureau segnala un atto di pirateria in danno di una nave greca OLIMPIC FLAIR molto simile alla "Enrica Lexie". Il tentato abbordaggio alla nave italiana avveniva all'incirca alle ore 16.00 mentre molto più a sud, intorno alle ore 21.50, avveniva l'abbordaggio alla nave greca. Quest'ultimo orario è compatibile con quello presunto della morte dei due pescatori;
- 5) secondo il diritto internazionale, trattandosi di cargo italiano e di incidente avvenuto in acque internazionali, la giurisdizione sul caso sarebbe della magistratura italiana o quanto meno la controversia potrebbe essere oggetto di arbitrato internazionale;

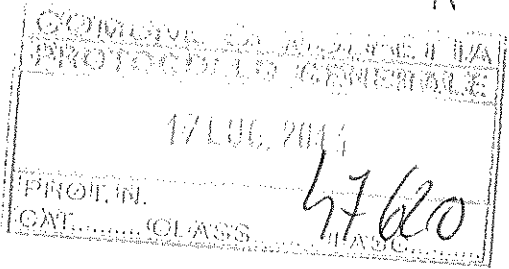
Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOLFETTA

DELIBERA

- Di esprimere il cordoglio della Città di Molfetta alle famiglie dei due pescatori indiani, Valentine Jalstine, di anni 45 e Ajesh Binki, di anni 25, colpiti mortalmente, per cause ancora tutte da chiarire, il 15 febbraio 2012 da colpi di arma da fuoco a bordo della loro imbarcazione, al largo delle coste del Kerala;
- Di manifestare sostegno, vicinanza e solidarietà a nome della Città di Molfetta ai nostri militari Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i quali da due anni vivono sottoposti a limitazioni delle loro libertà personali, in terra straniera e lontani dalle loro famiglie, pur in assenza di ogni accertamento della verità.
- Di invitare il Governo Italiano, i Ministeri degli Esteri di tutti i Paesi partner dell'Unione Europea, l'Alto Rappresentante degli Esteri della Commissione Europea, on. Federica Mogherini, il Parlamento Europeo e l'Organizzazione delle Nazioni Unite ad esperire con determinazione un'azione congiunta e ad intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti della Repubblica dell'India per una rapida soluzione diplomatica, anche attraverso un arbitrato internazionale, della controversia nella quale sono coinvolti i fucilieri di Marina, Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, al fine di consentire l'immediata liberazione e il contestuale ritorno in Italia dei due militari italiani;
- di trasmettere il presente atto al Ministero degli Esteri del Governo Italiano e all'Ambasciata della Repubblica dell'India a Roma.

11



All'III.mo Presidente del Consiglio Comunale di Molfetta
 Sig. Nicola Piergiovanni

Oggetto: Ordine del giorno di solidarietà, vicinanza e sostegno ai fucilieri di marina italiani del Battaglione San Marco detenuti in India.

I sottoscritti Avv. Pietro Mastropasqua e Dott. Antonello Pisani, Consiglieri Comunali del Comune di Molfetta, nonché i cittadini sotto indicati, chiedono alla S.V. di volere sottoporre al prossimo Consiglio Comunale la seguente proposta di Ordine del Giorno per essere discussa ed eventualmente approvata:

PREMESSO CHE:

1. con Decreto Legge n. 107 del 12 luglio 2011 art. 5, convertito in Legge n.130 del 2 agosto 2011 sono stati istituiti, con la finalità di predisporre misure di contrasto alla pirateria, i Nuclei Militari di Protezione della Marina Militare Italiana autorizzati all'imbarco su navi italiane con regole di ingaggio fondate sulla sola dell'autodifesa. Dunque, i nostri militari si limitano ad impedire i sequestri delle navi mercantili a mezzo segnali luminosi e a azioni dissuasive quali le raffiche nello specchio d'acqua e in aria. Come ultimo mezzo, è consentito il ricorso alla forza diretto contro l' eventuale assalitore.
2. in data 15 febbraio 2012 alle 16.00 circa, in acque internazionali nell'Oceano indiano, precisamente a trenta miglia dalla costa indiana, un'imbarcazione indiana con a bordo cinque persone, delle quali alcune armate, veniva dissuasa dall'approssimarsi alla nave mercantile "Enrica Lexie (battente bandiera italiana) dai fucilieri della Brigata San Marco, che scortavano la stessa in acque a rischio pirateria, mediante gli strumenti previsti dalle regole d'ingaggio (segnali sonori, luminosi, radio, e tre serie di colpi d'avvertimento). Ed in effetti l'imbarcazione indiana si allontanava;
3. La Procura generale indiana ritiene che i nostri fucilieri siano responsabili della dipartita di due pescatori, i cui corpi venivano rinvenuti a bordo di un peschereccio.

I nostri fucilieri, unitamente al comandante della nave mercantile suddetta, affermano che dette morti non siano connesse in alcun modo all'azione di dissuasione su descritta, in quanto l'imbarcazione ove sono stati rinvenuti i cadaveri è assolutamente dissimile da quella oggetto del loro intervento.

4. Nel medesimo giorno e in quella zona, più a sud e a circa 2 miglia dalla medesima costa, l'International Maritime Bureau segnala un atto di pirateria in danno di una nave greca OLIMPIC

FLAIR molto simile alla "Enrica Lexie". L'abbordaggio alla nave italiana avveniva all'incirca alle 16.00, mentre molto più a sud, intorno alle 21.50, avveniva l'abbordaggio alla nave greca. Quest' ultimo orario è corrispondente a quello presunto della morte dei due pescatori.

5. Secondo il diritto internazionale, trattandosi di cargo italiano e di incidente avvenuto in acque internazionali, la giurisdizione sul caso sarebbe della magistratura italiana o quanto meno la controversia potrebbe essere oggetto di arbitrato internazionale;
6. A questa stessa conclusione si è arrivati il 30 aprile 2014, con la conferenza "DUE LEONI IN INDIA" organizzata dalla Ass. Eredi della Storia e dalla Fondazione ANMIG presso la sala consiliare del Comune. La partecipazione del prof. A. Leandro docente di Diritto Internazionale della Università di Bari ha messo in luce tutti i lati oscuri e gli errori della vicenda espressamente dal punto di vista politico-diplomatico-legale; mentre il dr. Spadavecchia Michele pres. Ass. Eredi della Storia, ha chiarito i punti oscuri dei tempi e dei luoghi nei quali si è sviluppata la vicenda ponendo in chiara luce gli errori di valutazione politico-diplomatica fatta dai nostri insipienti politici (Monti, Letta, Ministri degli Esteri, Ministri della Difesa, Ambasciatori e Consoli) e le oscure pressioni politico-economiche delle industrie degli armamenti, della Finmeccanica, Beretta e consorelle varie! Ma il messaggio che vien fuori dalla valutazione di tutti i dati certi è che i due fucilieri sono innocenti e che purtroppo hanno dovuto obbedire a qualche oscura e nebulosa "ragion di stato"!

Tutto ciò premesso,

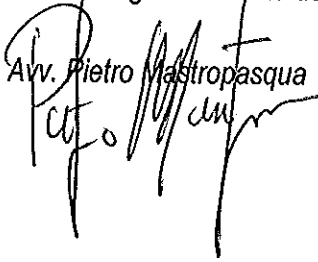
IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOLFETTA

DELIBERA

- di riaffermare l'importanza del servizio di scorta e protezione delle navi commerciali italiane contro ogni forma di pirateria;
- di disapprovare che si sia consentito di consegnare i due nostri fucilieri alle autorità indiane, violando le norme internazionali che prevedono la giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana nel caso di specie;
- di invitare il Governo italiano a chiarire e risolvere, con sollecitudine, la vicenda dei due fucilieri detenuti, promuovendo in loro favore ogni attività di sostegno e solidarietà;
- di trasmettere il presente atto al Ministro degli Esteri;

- di manifestare sostegno, vicinanza e solidarietà a nome della Città di Molfetta ai nostri due fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone della Brigata San Marco, tutt'ora, a oltre due anni degli eventi, prigionieri in terra straniera e illegittimamente privati della libertà dalla magistratura indiana. A tale fine viene esposto su ogni stabile Comunale, all'esterno, sino alla riconsegna dei nostri fucilieri, uno striscione con la dicitura "LIBERATE I MARO" e bardato il sito comunale istituzionale con il nastriino giallo simbolo dell'impegno in favore dei fucilieri.

Avv. Pietro Mastropasqua



Dott. Antonello Pisani



Premesso che

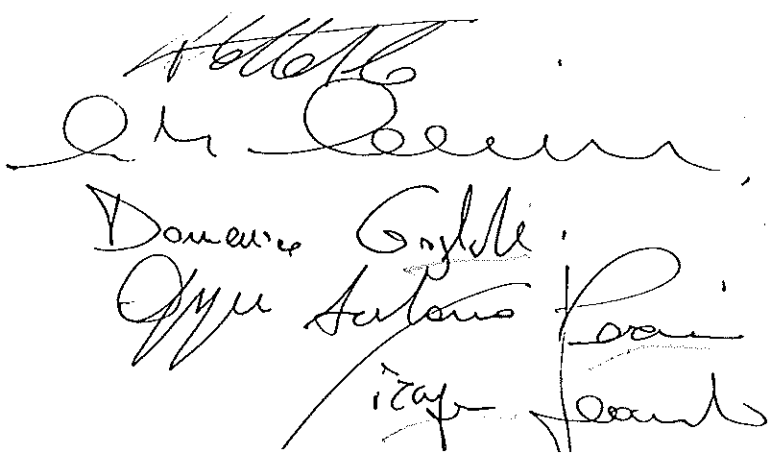
1. Con Decreto Legge n. 107 del 12 luglio 2011 art. 5, convertito in Legge n. 130 del 2 agosto 2011, sono stati istituiti, con la finalità di predisporre misure di contrasto alla pirateria, i Nuclei Militari di Protezione della Marina Militare Italiana autorizzati all'imbarco su navi italiane con regole di ingaggio fondate sulla **principio della sola autodifesa**. Dunque i nostri militari si limitano ad impedire i sequestri delle navi mercantili a mezzo segnali luminosi, **comunicazioni radio** e ~~a~~ azioni dissuasive quali le raffiche nello specchio d'acqua e in aria. Come ultimo mezzo è consentito il ricorso alla forza diretto contro l'eventuale assalitore;
2. Sulla base delle testimonianze italiane, è stato appurato che in data 15 febbraio 2012 alle ore 16.00 circa, in acque internazionali nell'Oceano Indiano, precisamente a trenta miglia dalla costa indiana, una imbarcazione indiana con a bordo cinque persone delle quali alcune armate, veniva dissuasa dall'approssimarsi alla nave mercantile "Enrica Lexie" (battente bandiera italiana) dai fucilieri della Brigata San Marco che scortavano la stessa in acque a rischio pirateria, mediante gli strumenti previsti dalle regole d'ingaggio (segnali sonori, luminosi, radio e tre serie di colpi di avvertimento). Ed in effetti l'imbarcazione indiana si allontanava;
3. La Procura generale indiana ritiene che i due nostri fucilieri, **Massimiliano Latorre e Salvatore Girone**, siano responsabili della dipartita di due pescatori i cui corpi venivano rinvenuti a bordo di un peschereccio. I nostri fucilieri, unitamente al comandante della nave mercantile suddetta, affermano che dette morti non siano connesse in alcun modo all'azione di dissuasione su descritta, in quanto l'imbarcazione ove sono stati rinvenuti i cadaveri è assolutamente dissimile da quella oggetto del loro intervento;
4. Nel medesimo giorno e in quella zona, più a sud e a circa 2 miglia dalla medesima costa, l'International Maritime Bureau segnala un atto di pirateria in danno di una grave greca, OLIMPIC FLAIR, molto simile alla "Enrica Lexie". L'abbordaggio ~~Il tentato~~ **abbordaggio** alla nave italiana avveniva all'incirca alle ore 16.00 mentre molto più a sud, intorno alle ore 21.50, avveniva l'abbordaggio alla nave greca. Quest'ultimo orario è ~~corrispondente a~~ **compatibile** con quello presunto della morte dei due pescatori;
5. Secondo il diritto internazionale, trattandosi di cargo italiano e di incidente avvenuto in acque internazionali, la giurisdizione sul caso sarebbe della magistratura italiana o, quanto meno, la controversia potrebbe essere oggetto di arbitrato internazionale;
6. ~~A questa stessa conclusione si è arrivati il 30 aprile 2014, con la conferenza "DUE LEONI IN INDIA" organizzata dall'Ass. Eredi della Storia e dalla Fondazione ANMIG presso la sala consiliare del Comune. La partecipazione del prof. A. Leandro docente di Diritto Internazionale della Università di Bari ha messo in luce tutti i lati oscuri e gli errori della vicenda, espressamente dal punto di vista politico-diplomatico-legale; mentre il dr. Spadavecchia Michele, pres. Ass. Eredi della Storia, ha chiarito i punti oscuri dei tempi e dei luoghi nei quali si è sviluppata la vicenda, ponendo in chiara luce gli errori di valutazione politico-diplomatica fatta dai nostri insipienti politici (Monti, Letta, Ministri degli Esteri, Ministri della Difesa, Ambasciatori e Consoli) e le oscure pressioni politico-economiche delle industrie degli armamenti, della Finmeccanica, Berette e consorelle varie! Ma il messaggio che vien fuori dalla valutazione di tutti i dati certi è che i due fuellieri sono innocenti e che purtroppo hanno dovuto obbedire a qualche oscura e nebulosa "ragion di stato"!~~

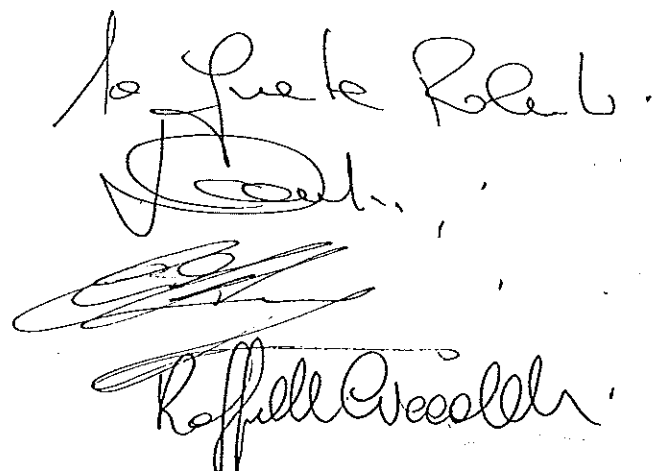
Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Molfetta

DELIBERA

- Di riaffermare l'importanza del servizio di scorta e protezione delle navi commerciali italiane contro ogni forma di pirateria;
- Di disapprovare che si sia consentito di consegnare i due nostri fucilieri alle autorità indiane, violando le norme internazionali che prevedono la giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana nel caso di specie;
- Di invitare il Governo Italiano a chiarire e risolvere, con sollecitudine, la vicenda dei due fucilieri detenuti, promuovendo in loro favore ogni attività di sostegno e solidarietà;
- Di trasmettere il presente atto al Ministro degli Esteri;
- Di manifestare sostegno, vicinanza e solidarietà a nome della Città di Molfetta ai nostri due fucilieri di Marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone della Brigata San Marco, tutt'ora, a oltre due anni dagli eventi, prigionieri in terra straniera ed illegittimamente privati della libertà dalla magistratura indiana. A tal fine viene esposto su ogni stabile Comunale, all'esterno, sino alla riconsegna dei nostri fucilieri, uno striscione con la dicitura "Liberate i Marò" e bardato il sito comunale istituzionale con il nastrino giallo simbolo dell'impegno in favore dei fucilieri.
- Di esprimere il cordoglio della Città di Molfetta alle famiglie dei due pescatori indiani, Valentine Jalstine, di anni 45, e Ajesh Binki, di anni 25, colpiti mortalmente, per cause ancora tutte da chiarire, il 15 febbraio 2012 da colpi di arma da fuoco a bordo della loro imbarcazione, al largo delle coste del Kerala;
- Di manifestare sostegno, vicinanza e solidarietà a nome della Città di Molfetta ai nostri militari Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i quali da due anni vivono sottoposti a limitazioni delle loro libertà personali, in terra straniera e lontani dalle loro famiglie, pur in assenza di ogni accertamento della verità;
- Di invitare il Governo Italiano, i Ministeri degli Esteri di tutti i Paesi partner dell'Unione Europea, l'Alto Rappresentante degli Esteri della Commissione Europea, on. Federica Mogherini, il Parlamento Europeo e l'Organizzazione delle Nazioni Unite ad esperire con determinazione un'azione congiunta e ad intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti della Repubblica dell'India per una rapida soluzione diplomatica, anche attraverso un arbitrato internazionale, della controversia nella quale sono coinvolti i fucilieri di Marina, Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, al fine di consentire l'immediata liberazione e il contestuale ritorno in Italia dei due militari italiani;
- Di trasmettere il presente atto al Ministero degli Esteri del Governo Italiano e all'Ambasciata della Repubblica dell'India a Roma.


Domenico Gagliardi
Gygy Antonio Loran
iay Jean


Raffaele Vesalini

IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Carlo CASALINO -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno **27 OTT. 2014** per quindici giorni consecutivi.



SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

, li _____